

**Asserzioni etiche e di
sostenibilità delle aziende e
“false ESG”: emergono
criticità dall’indagine,
appena conclusa, finanziata
dal Parlamento UE sui rating
delle imprese, sulle
asserzioni etiche aziendali e
sulla percezione dei
cittadini riguardo alle
scelte “green”**



Una ricerca italiana racconta approcci, metodi e standard nella rendicontazione degli aspetti non finanziari utilizzati dalle aziende nell'attività di rendicontazione ESG, anche al fine di rendersi più appetibili sul mercato, e illustra la percezione dei cittadini riguardo alle scelte "green" (vere o presunte) delle aziende: il 70 % delle società che pubblicano bilanci di sostenibilità convalidati da una società di certificazione hanno indicato che il lavoro di quest'ultima si è basato solamente sull'analisi di documenti ed evidenze prodotte dall'azienda stessa, e solo il 25,00% del campione ha affermato di essersi sottoposta a uno specifico audit svolto in azienda. Anche per questo il grado di fiducia da parte della cittadinanza verso le aziende è basso/bassissimo per il 64%, e per molti cittadini (45%) le aziende utilizzano il tema della sostenibilità principalmente per motivi pubblicitari e di marketing.

Musk è il nuovo cattivo. I giganti digitali cercano di arruffianarsi i governi, mentre i nani scavano sotto i loro piedi

Siamo a una nuova svolta, in cui il mercato digitale torna sui suoi passi e ripropone l'open source come modello originale e diverso dagli assetti proprietari verticali, tipici del fordismo industriale. Tocca all'Europa cogliere l'opportunità

Il Parlamento EU adotta il testo della CSDD, la direttiva sulla due diligence sui fornitori

Direttiva Europea

Social media: 8 elementi essenziali per un piano efficace di governance



Un interessante articolo sul blog di Hootsuite fa il punto sull'importanza e le caratteristiche di questo strumento di governance interno per una gestione efficace della propria comunicazione.

**Sito web senza certificato
SSL e HTTPS: multa da 15.000
euro**



Il Garante per la protezione dei dati personali ha sanzionato con una multa da 15.000 € un'azienda che consentiva l'accesso ai propri servizi online senza la crittografia del protocollo HTTPS.